



*Ai fedeli della Chiesa Santa di Dio
che è in Viterbo*

Carissimi,

le vie spesso imperscrutabili del Signore, hanno voluto che le nostre vite s'incontrassero per camminare insieme per realizzare il *progetto di Dio* su di noi.

Tutto è grazia e tutto concorre al bene di coloro che confidano nel Signore.

Vengo a Voi con umiltà, come padre, fratello ed amico, desideroso di essere in mezzo a Voi, insieme con i nostri Presbiteri, presenza viva del *Cristo Buon Pastore*. M'inserirò nel solco tracciato dal caro fratello ed amico **Mons. LORENZO CHIARINELLI** che con intelligenza d'amore, dedizione generosa e vivacità pastorale ha guidato la nostra Chiesa per più di tredici anni.

Grazie, carissimo Don Lorenzo, siamo sicuri che continuerai il Tuo servizio pastorale tra noi con la preghiera ed il fraterno e prezioso consiglio.

Mi permetto di formulare, miei cari fratelli, un desiderio che vorrei caratterizzasse il nostro cammino pastorale: il Servo di Dio Giovanni Paolo II nella *NOVO MILLENNIO INEUNTE* (43), c'invitava a *fare della Chiesa la casa e la scuola della Comunione che ci spinge a portare lo sguardo del cuore sul mistero della Trinità che abita in noi e la cui luce va colta anche sul volto dei fratelli che ci stanno accanto vedendo tutto ciò che di positivo c'è nell'altro per accoglierlo e valorizzarlo come un dono di Dio: un dono per me*.

Accogliamoci quindi come un dono di Dio: Voi tutti come dono prezioso per me, dono da ricevere, valorizzare, far crescere; ed io, con le mie debolezze e limiti, come dono di Dio per Voi, **per un cammino comune di Santità e Testimonianza del Vangelo**.

Ringrazio Dio per il dono che mi fa affidandomi la Chiesa di Viterbo e, in attesa di vedere i Vostri volti ed ascoltare la Vostra voce, affido tutti alla materna intercessione della **Madonna della Quercia**, nostra Patrona, ed invoco sulla nostra Chiesa l'abbondanza delle **Benedizioni del Signore**.

Poggio Mirteto, sabato 11 dicembre MMX
S. Damaso I, papa

✠ LINO FUMAGALLI